

La Poesia di Sante Notarnicola ci lascia attoniti per la sua purezza e capacità sintetica che adopera nella descrizione silenziosa della sua sofferenza . Il passato e il presente si incontrano nello scrivere e raccontare stralci di vita vissutaq.

GALERA "Lì, dov'era più umido fecero un fosso enorme
e nella roccia scavarono
nicchie e le sbarrarono alzarono poi garitte e torrioni
e ci misero dei soldati, a guardiaci fecero indossare la casacca
e ci chiamarono: delinquenti infine vollero sbarrare il cielo...
non ci riuscirono del tutto
altissimi guardammo i gabbiani volare". Sante Notarnicola - Carcere di Favignana, 1 giugno
1973